



Ufficio Stampa

Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. (+39) 0522 456390-456840 fax. (+39) 0522 456677
ufficio.stampa@comune.re.it

Reggio Emilia, lunedì 20 marzo 2017

Consiglio comunale - Testo dell'intervento dell'assessore Marchi per la presentazione del Bilancio di esercizio 2017

“Un ringraziamento in apertura a chi mi ha preceduto in questo ruolo di assessore, Francesco Notari, e ha lasciato al sottoscritto e a tutti noi i conti in ordine ed una situazione finanziaria sana; un ringraziamento anche al servizio Finanziario del Comune di Reggio Emilia che, come sempre, svolge un'attività estremamente importante e preziosa, e dal Collegio dei Revisori dei conti, presieduto dal dottor Stefano Ferri.

Lavoro, educazione e welfare rappresentano i cardini delle politiche dell'Amministrazione che trovano attuazione nella Manovra 2017. Un piano degli investimenti straordinario, superiore ai 100 milioni se considerato nella sua dimensione consolidata, che riporta questa importantissima leva di sviluppo per il lavoro e l'occupazione a livelli pre-crisi. Una spesa sociale consolidata superiore ai 54 milioni di euro, cui vanno aggiunti 36 milioni di euro per l'educazione. Lavoro, welfare ed educazione sono gli ambiti prioritari nei quali si declinano i due vettori strategici principali: l'innovazione e la cura della comunità.

Il Bilancio di previsione, il Piano triennale dei lavori pubblici e il Piano degli investimenti, insieme al Documento unico di programmazione (Dup) rappresentano i principali strumenti di pianificazione e programmazione dell'Amministrazione.

La visione generale nella quale si collocano le singole aree di azione strategica è quella che vede la città come centro e cuore dello sviluppo sociale, economico e culturale del territorio. Sviluppo che si colloca in una dimensione territoriale vasta che guarda ai confini di un'area mediopadana e alla dimensione internazionale; dimensione internazionale entro la quale vanno collocate sia le azioni strumentali e progettuali per lo sviluppo del sistema città in ottica internazionale, sia la dimensione interculturale della città-mondo che vede sempre di più la coabitazione di popoli e culture differenti, in una dimensione interculturale vissuta come ricchezza e come volano di sviluppo sia economico e sociale della comunità.

La Giunta arriva a proporre questo schema di bilancio a seguito di un intenso lavoro di **collaborazione e partecipazione**, sia interno all'Amministrazione, sia di dialogo con la città, si è già aperta nelle scorse settimane una fase di confronto sia con i sindacati che con le associazioni di categoria. Stiamo anche studiando le forme con cui dare anche altre opportunità ai cittadini di conoscere e partecipare a questa fase, secondo quei principi di trasparenza, collaborazione e partecipazione che intendiamo mettere al centro nella gestione di questo importante processo. Partecipazione e collaborazione che rappresentano ben più che uno stile nel governo della cosa pubblica, ma una scelta politica forte che da corpo e sostanza a tutti i principali progetti che l'amministrazione sta portando avanti con un'apertura, per certi aspetti inedita, all'ascolto ed alla collaborazione. Il bilancio di previsione rappresenta per certi aspetti la madre e la matrice di tutte le altre azioni e, come tale, assume anche nella dimensione del processo, e non solo nella sostanza dell'esito, la modalità partecipativa e collaborativa.



Ufficio Stampa

Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. (+39) 0522 456390-456840 fax. (+39) 0522 456677
ufficio.stampa@comune.re.it

Il contesto

Il contesto entro il quale l'azione di programmazione del Comune si muove registra, sul **piano demografico**, un'inversione di tendenza rispetto alla popolazione residente: dopo un triennio di rallentamento demografico, e un successivo triennio di calo, il 2016 ha segnato un aumento, seppur minimo, della popolazione residente. Dai 171.345 residenti del 2015 si è passati ai 171.490 del 2016. Un aumento quantitativo che non ha prodotto variazioni nei principali indici demografici, sostanzialmente costanti nelle diverse componenti.

Il **quadro socio-economico** ci restituisce una valutazione in certi ambiti ancora critica, ma con segnali di una ripresa iniziata, ma ancora a macchia di leopardo, con ancora alcuni settori della nostra economia, quelli più tradizionali a minor valore aggiunto, minor tasso di innovazione e internazionalizzazione, ancora in sofferenza, in certi casi molto forte. Una situazione che ci impone da un lato di non abbassare la guardia rispetto ai bisogni sociali, e dall'altro di proseguire quell'accompagnamento all'innovazione ed allo sviluppo economico sin qui impostato e intrapreso da questa amministrazione.

La **legge di Bilancio 2017** presenta, per gli enti locali, una sostanziale conferma dei provvedimenti già in essere:

- blocco della tassazione degli enti locali;
- conferma della strutturale abolizione dell'Imu/Tasi;
- conferma del superamento del patto di stabilità verso una più flessibile gestione del pareggio di bilancio (saldo di competenza non negativo tra entrate e spese finali) e possibilità di considerare sul triennio il Fondo Pluriennale Vincolato
- mantenimento dei principali vincoli di spesa.

I **trasferimenti statali** registrano una riduzione di circa 700mila euro rispetto al 2016, in ragione di una copertura pari solamente all'80% di quanto erogato lo scorso anno con l'ex Fondo Tasi.

Il contesto in cui si articola la pressione fiscale a Reggio Emilia può considerarsi virtuoso, grazie ad un'azione amministrativa che si sta consolidando, con un equilibrio tra entrate (tributi, in questo caso) e uscite per sostenere una sempre più articolata e crescente spesa per i servizi alla collettività; un'azione locale che si associa a quella positiva del governo centrale in materia fiscale, attraverso la Legge di stabilità 2017.

A beneficio principalmente delle famiglie e delle imprese, per il quarto anno consecutivo il Comune di Reggio Emilia **non aumenta le tasse**, confermandosi al primo posto in Emilia-Romagna per la minore quota pro-capite di tassazione (339,5 euro) e con le più favorevoli condizioni in tema di aliquote ed agevolazioni, oltre che di soglia di esenzione per l'addizionale Comunale Irpef per le fasce più deboli della popolazione: 15 mila euro. Per quanto riguarda la Tasi, anche nel 2017 si applicherà il tributo solamente alle fattispecie non interessate dall'Imu, evitando così un carico eccessivo su ciascun cespite. Per gli stessi motivi di equità che sono alla base della politica fiscale dell'Amministrazione comunale, la **lotta all'evasione** e il recupero di entrate non versate dai contribuenti rimane un'azione strategica determinante. Nel corso dei prossimi mesi è intenzione dell'Amministrazione armonizzare e rafforzare le procedure e l'attività di riscossione coattiva e definire misure di rateizzazione efficaci per chi è in difficoltà obiettiva a onorare i propri debiti; questo avverrà con l'adozione di un apposito



Ufficio Stampa

Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. (+39) 0522 456390-456840 fax. (+39) 0522 456677
ufficio.stampa@comune.re.it

Regolamento e Linee guida sulla riscossione coattiva, sia con una riorganizzazione del servizio Entrate. Con una delibera di fine gennaio, la Giunta ha deciso di non aderire alla cosiddetta 'rottamazione delle cartelle esattoriali', non solo perché le valutazioni tecniche ne davano un impatto non particolarmente significativo in termini di maggior gettito né in termini di efficacia delle misure di rateizzazione, ma anche e soprattutto perché di fatto incoerenti rispetto alle politiche di lotta all'evasione messe in atto. L'introduzione di questa misura rischiava di produrre disparità di trattamento a danno di chi ha sempre adempiuto ai propri obblighi di pagamento incrinando altresì le politiche tese alla promozione della legalità e dell'equità fiscale cui il Comune di Reggio ha sempre orientato il proprio operare.

In coerenza con una politica di tutela delle fasce più fragili della popolazione è l'introduzione di una **nuova fattispecie di agevolazione** sul fronte Imu; un'operazione nata dai tavoli di lavoro del progetto di mandato 'Reggio Emilia Città Senza Barriere' che consente l'applicazione dell'aliquota agevolata (0,86%) per le unità immobiliare concesse in comodato d'uso gratuito a parenti (entro il secondo grado) con gravi disabilità e/o non autosufficienti. Un'operazione che stimiamo non particolarmente impattante sul lato del gettito, ma di straordinaria importanza per il suo significato di civiltà e prossimità alle persone con disabilità ed ai loro familiari.

Sempre sul lato delle agevolazioni, grazie ad una segnalazione di Confesercenti, ed allo studio di fattibilità svolto dagli uffici del Comune, sarà introdotta secondo quanto previsto dall'art 17 della Legge antispreco alimentare del 2016. Su questo tema l'Amministrazione comunale è da anni impegnata prima col progetto Remida-food, poi col recente protocollo che vede alcune mense ed enti non profit collaborare proprio sul tema della riduzione delle spreco alimentare. Gli esercenti virtuosi che, a fronte di specifiche modalità di conferimento e controllo, destinano le eccedenze alimentari a realtà caritative o a onlus del territorio comunale, potranno accedere ad agevolazioni sul tributo per i rifiuti. Una logica incentivante per un comportamento virtuoso e direttamente correlato, così come prevede la normativa, ad una reale minor produzione/conferimento di rifiuti. Ma anche l'affermazione culturale forte che il cibo non è un rifiuto e che nella predominante cultura dello scarto è necessario porre azioni, ancorché simboliche, di maggior responsabilità sociale.

Indebitamento

Il **debito** residuo complessivo e **pro capite**, in costante diminuzione dal 2005, **continuano a scendere**, evidenziando l'efficacia di una pianificazione e di una politica pluriennali dell'Amministrazione comunale su questo tema. Nel 2005 il debito pro capite era di 1.150 euro, nel 2016 si è attestato a 480 euro (-54,4%), mentre è atteso a 434 euro (-62,5%) nel 2017 e ancora previsto in diminuzione secondo le stime per il 2018 e 2019. Questa politica di riduzione dell'indebitamento vedrà un intervento straordinario nel 2017 grazie alla destinazione di 4 milioni di proventi da alienazioni azioni Iren all'estinzione anticipata di mutui contratti in anni in cui i tassi erano maggiori di quelli attuali determinando così effetti strutturali e virtuosi di riduzione degli oneri finanziari per le generazioni future.

Investimenti

il Bilancio di previsione 2017 del Comune di Reggio Emilia non solo conferma l'inversione



Ufficio Stampa

Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. (+39) 0522 456390-456840 fax. (+39) 0522 456677
ufficio.stampa@comune.re.it

di tendenza ma presenta - prima novità positiva - un **Piano straordinario di investimenti** per Lavori pubblici a livelli pre-crisi: 54,9 milioni di euro di nuovi investimenti.

Il programma triennale di opere pubbliche e investimenti prevede per il 2017 oltre **32,8 milioni di euro di nuovi lavori** (in netto aumento rispetto ai 13 milioni di nuove opere pubbliche del piano adottato nel 2016). A questi si aggiungono **9,8 milioni** di altri nuovi investimenti relativi a lavori per manutenzioni straordinarie o lavori realizzati per conto del Comune da altri soggetti (Acer, Istituzione Scuole e Nidi infanzia, etc) per un **totale di lavori pubblici di 42,2 milioni**. A questi si aggiungono **9,4 milioni di conferimenti di capitale a società partecipate e altri investimenti vari per 2,9 milioni per un totale di nuovi investimenti nel 2017 di 54,9 milioni**. Se poi si considerano gli investimenti attuati in collaborazione con altri soggetti grazie a risorse pubblico-private quali ad esempio i **32 milioni di risorse pubblico-private in Stu Reggiane** per il Parco Innovazione e le azioni di riuso e rigenerazione del quartiere Santa Croce e i **18 milioni** previsti attraverso il **Piano nazionale aree urbane e periferie** destinate all'Area nord, si raggiungono oltre **100 milioni di nuovi investimenti**.

Il Piano triennale investimenti è finanziato per **oltre 29 milioni di euro da contributi esterni**: emergono perciò da una parte la capacità dell'Amministrazione di reperire finanziamenti al di fuori dei tradizionali ambiti di bilancio, dall'altra l'attenzione dello Stato, attraverso il governo (14,5 milioni di euro per il Progetto nazionale Ducato Estense), alle capacità progettuali di Reggio Emilia. Discorso che vale per altro anche per progetti specifici realizzati da altri soggetti ma in cui il Comune ha contribuito a progettare quali il completamento della **Tangenziale Nord** per un importo lavori pari a circa **90 milioni di euro**

I principali progetti seguono le direttrici di pianificazione e sviluppo strategico della città:

- L'attrattività con 11 milioni di euro per stazione Av e Reggia ducale di Rivalta. Altri 6 milioni se consideriamo l'investimento in project financing sull'arena spettacoli della partecipata Aeroporto spa.
- Lo sviluppo economico con i 35 milioni del parco innovazione, del Parco industriale di Mancasale e, novità, del Parco artigianale del villaggio Crostolo.
- La rigenerazione urbana che dall'area nord arriva al centro storico con quasi 6 milioni di euro di interventi.
- Le infrastrutture per la mobilità con 6,6 milioni di euro per la realizzazione in particolare della bretella di Rivalta, ma non solo, anche il completamento sul 2017 di altre due ciclopedonali.
- L'innovazione sociale e la smart city con gli interventi dei Chiostri di san Pietro, san Domenico e la riqualificazione del Mauriziano per 2,65 milioni di euro. E un'infrastrutturazione straordinaria per l'accessibilità della banda larga nelle scuole e in altri edifici pubblici.
- Un'operazione straordinaria di manutenzione del patrimonio di edilizia pubblica e il rafforzamento degli interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche attraverso la road map definita del progetto Reggio Emilia città senza barriere.



Ufficio Stampa

Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. (+39) 0522 456390-456840 fax. (+39) 0522 456677
ufficio.stampa@comune.re.it

- Infine più di 4 milioni di manutenzioni ordinarie e straordinarie, di cura della città.

Lato risorse non si tratta di un piano straordinario soltanto dal punto di vista quantitativo, ma anche qualitativo. La riduzione degli oneri di urbanizzazione (2,7 milioni previsti nel 2017, erano 20 milioni una decina di anni fa) segna un punto di non ritorno rispetto alla fonte delle risorse per investimenti, finita l'epoca del consumo di suolo per le politiche di sviluppo della città, ora la partita si gioca con due leve principali:

- la capacità di attrarre, attraverso progettazione di qualità, risorse da altri livelli di governo (Regione, Stato, Unione Europea)
- partenariato pubblico/privato

Due leve sulle quali quest'amministrazione ha dimostrato di saper ben fare, ma che devono essere bene presidiate e, soprattutto la seconda, ulteriormente sviluppate.

Oltre all'assunzione di nuovo debito per 8,6 milioni, data la straordinarietà del piano di investimenti, si è deciso di proporre come fonte ulteriore a rinforzo, proventi pari a 14,5 milioni da alienazioni di azioni Iren, di cui 10,5 milioni da destinare ad investimenti. Si tratta di azioni svincolate, fuori patto e che quindi non mettono in discussione la presenza dell'ente nella società. Nello specifico, il Comune di Reggio Emilia detiene più di 31 milioni di azioni cedibili fuori patto, per un controvalore complessivo superiore ai 50 milioni. Si è inoltre deciso di destinare 4 milioni dei proventi da alienazione per estinzione anticipata di mutui: tale operazione oltre a ridurre ulteriormente il debito del comune, genererà un effetto positivo su parte corrente pari a circa 475 mila euro per euro annui a partire dal 2018 in termini di minore rata annua.

Spesa corrente

Lato spesa corrente, che per il 2017 ammonta a 165,5 milioni, è opportuno segnalare alcune dimensioni ormai strutturali:

- un calo di quasi 20 milioni di spesa negli ultimi 10 anni
- la riduzione dei trasferimenti, pari al 13% dal 2008
- la rigidità del bilancio a causa del peso di spese obbligatorie e finalizzate, solo il 6% è riconducibile a spesa discrezionale.

In questo quadro si è deciso di non tagliare servizi, e proseguire le azioni di razionalizzazione sia per l'ente che per le partecipate. In relazione a quest'ultimo punto annuncio che entro la metà di maggio proporremo un piano complessivo di razionalizzazione del sistema delle partecipate.

Conclusioni

Il Bilancio 2017 si concretizza in 165,5 milioni di euro di spese correnti e investimenti per 97,9 milioni.

Considerando anche il rimborso della quota capitale dei prestiti e mutui per 16,4 milioni di euro e le spese per conto di terzi per 26,8 milioni di euro, il totale delle previsioni di Bilancio per il 2017 ammonta a 306,6 milioni.



Ufficio Stampa

Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. (+39) 0522 456390-456840 fax. (+39) 0522 456677
ufficio.stampa@comune.re.it

L'**equilibrio finanziario** è stato ottenuto grazie ad entrate correnti per 173,1 milioni totali, a 76,1 milioni di entrate in conto capitale e per riduzione di attività finanziarie, a 8,6 milioni di nuovo indebitamento, a 26,8 milioni di entrate per conto terzi, al Fondo pluriennale vincolato per 16 milioni (risorse da anni precedenti per spese in corso) e all'applicazione di avanzo di Amministrazione vincolato o per investimenti per complessivi 6 milioni di euro.

In conclusione, il Bilancio di previsione, con i diversi allegati, sono lo strumento attraverso il quale si attuano le scelte politiche dell'Amministrazione e dove trovano riscontro, in termini di risorse e obiettivi, le strategie pianificate per l'attuazione del programma di mandato. La sua presentazione così come l'iter che condurrà alla sua approvazione, rappresentano l'occasione per fare sintesi, condividere e discutere di tutto questo. Un importante momento di democrazia e di partecipazione, un momento in cui mettere al centro la nostra comunità e discutere di problemi e soluzioni, di risorse e di bisogni, di proposte e progetti. Non che ciò non avvenga nell'ordinarietà del lavoro istituzionale, ma nella ritualità dei lavori di quest'aula, nei suoi vari momenti di lavoro durante l'anno più o meno intensi, più o meno aderenti alle necessità della città reale, questa che si apre oggi è senza dubbio la fase più densa di lavoro e, spero, affascinante e appassionante per ciascuno di noi. Buon lavoro.”

Daniele Marchi
assessore a Bilancio, Società partecipate e Sviluppo economico